



L'IRCCS Istituto per le Scienze Neurologiche di Bologna

Sarà attivo entro il primo trimestre 2012 il neonato IRCCS, Istituto per le Scienze Neurologiche dell'Azienda Usl di Bologna, prima realtà italiana di questo tipo costituita all'interno di una Azienda Usl.

L'IRCCS integra e migliora le caratteristiche assistenziali e di ricerca già esistenti e, in particolare, le competenze cliniche di eccellenza maturate negli anni da parte di alcune unità operative dell'Ospedale Bellaria nella diagnosi e trattamento delle malattie neurologiche, le competenze didattiche, di ricerca e cura della Clinica Neurologica dell'Università di Bologna, integrata nella rete delle Aziende sanitarie regionali dal 1° gennaio 2005.

Per quanto riguarda le competenze cliniche, il nuovo IRCCS potrà contare sulla Neurochirurgia (oltre 2.300 ricoveri l'anno, con più di 2.000 interventi chirurgici per patologie neoplastiche, vascolari, traumatiche), sulla Neurologia (che comprende la sezione di monitoraggio dell'epilessia, con oltre 350 ricoveri l'anno, e ambulatori specialistici), sulla Neurologia e Neurochirurgia pediatriche, sulla Neuroradiologia e sulle competenze cliniche di eccellenza della Neurologia dell'Ospedale Maggiore nel campo della neurologia d'urgenza e delle malattie cerebrovascolari (Stroke Unit). La Clinica Neurologica dell'Università, che svolge la maggior parte delle attività didattiche e di ricerca in campo neurologico dell'Università, articola la componente assistenziale in reparti di degenza (che comprendono attualmente una sezione di neuropsichiatria infantile) nei quali si effettuano circa 700 ricoveri all'anno e settori diagnostici e ambulatoriali organizzati in Centri di studio, che richiamano molti pazienti da bacini di utenza extraregionale.

Per quanto riguarda la neurochirurgia, tre generazioni di neurochirurghi, dal 1960 ad oggi, hanno portato la Neurochirurgia dell'Ospedale Bellaria alla eccellenza attuale, rispondendo ai bisogni del territorio di Bologna e provincia e sviluppando allo stesso tempo specialità di richiamo nazionale e internazionale. Attualmente la Neurochirurgia dell'Ospedale Bellaria effettua oltre 2.000 interventi l'anno, più del 40% dei quali a pazienti provenienti da fuori regione. Garantisce, inoltre, la gestione delle emergenze in tutta l'area metropolitana, prime fra tutte quelle vascolari, con possibilità di diagnosi e trattamento 24 ore su 24, avvalendosi, a seconda dei casi, di interventi endovascolari, condotti da neuroradiologi, o di interventi chirurgici craniotomici. Il reparto è in grado di offrire, infatti, ed è uno dei suoi punti di forza, la disponibilità costante di trattamenti multidisciplinari.

L'eccellenza di maggior richiamo a livello nazionale e internazionale è rappresentata dalla neurochirurgia del basicranio. Neurinomi, meningiomi, tumori complessi del basicranio sono trattati con le più moderne tecniche microchirurgiche e con risultati che sino a pochi anni fa erano al di là di ogni aspettativa come, ad esempio, la conservazione dell'udito dopo la rimozione di neurinomi del nervo acustico. Accanto alle tecniche microchirurgiche, la Neurochirurgia del Bellaria si avvale, in questi casi, di metodiche innovative come la neuronavigazione e i monitoraggi cerebrali dei nervi cranici.

La ricerca di tecniche sempre meno invasive e meglio tollerate ha portato a sviluppare la chirurgia del basicranio in via endoscopica. Un punto di eccellenza, in questo senso, è la possibilità di rimuovere attraverso il naso tumori complessi, come i craniofaringiomi e i cordomi. L'attività neurochirurgica endoscopica del basicranio è una delle peculiarità della Neurochirurgia del Bellaria, tanto da farne un centro di formazione internazionale.

Per i bambini è stata creata una sezione di Neurochirurgia Pediatrica che, in un ambiente idoneo ad accogliere i bambini e i loro genitori, consente ad un équipe specializzata di neurochirurghi di intervenire su tutte le patologie, dai tumori cerebrali alle malformazioni craniche e spinali.

Unica in Regione, è dotata di otto posti letto per i bambini e altrettanti per i genitori, in maniera da consentire la presenza costante della famiglia e la continuità del rapporto affettivo durante tutta la degenza prima e dopo l'intervento. Un reparto a misura di bambino, con

ambienti accoglienti, colorati e adatti ai piccoli ospiti, e dotato di una sala giochi attrezzata con maxischermo e videoteca, lavanderia, cucinetta e dispensa.

La Neurochirurgia Pediatrica dell'Ospedale Bellaria tratta, in particolare, tumori cerebrali e midollari, cisti endocraniche, idrocefalo, craniostenosi, angiomi cavernosi e altre malformazioni vascolari, malformazione di Chiari, epilessia, spina bifida e altre lesioni spinali. Anche in questo caso vengono utilizzate le metodiche strumentali e le tecniche chirurgiche più innovative come la microchirurgia, l'endoscopia, la neuronavigazione, i monitoraggi neurofisiologici intraoperatori. Altri settori di eccellenza sono rappresentati dalla chirurgia dei tumori e delle malformazioni cranio-facciali.

La Neurochirurgia pediatrica effettua annualmente circa 140 interventi, una parte notevole dei quali riguarda bambini provenienti da fuori Regione. L'équipe comprende due neurochirurghi, costantemente coadiuvati dai colleghi e dal personale di assistenza dell'Unità Operativa di Neurochirurgia del Bellaria, della quale la Neurochirurgia Pediatrica è parte integrante.

Importante anche la tradizione del Bellaria nella chirurgia funzionale stereotassica, come ad esempio nel trattamento del morbo di Parkinson, con l'applicazione di elettrodi al cervello per rimodulare i circuiti alterati attraverso stimolazioni elettriche, evitando lesioni cerebrali. Una tecnica particolarmente efficace nelle patologie che resistono al trattamento farmacologico.

Un'altra area di eccellenza è quella della chirurgia dell'epilessia, che consente di trattare chirurgicamente, con successo, forme particolari di epilessia farmacoresistente.

L'intervento chirurgico consiste nella asportazione dell'area cerebrale dalla quale hanno origine le crisi ed è applicabile a quelle forme particolari di epilessia non curabile con i farmaci, e comunque solo dopo un accurato studio preliminare che individui le zone del cervello responsabili delle crisi. A condurre lo studio sono i neurologi dell'Unità di monitoraggio intensivo per l'epilessia (UMIE), presso la Neurologia dell'Ospedale Bellaria e della Clinica Neurologica, una équipe di specialisti che controlla anche per lunghi periodi le persone con epilessia grave, individua l'area cerebrale che scatena gli attacchi e valuta la possibilità di intervenire chirurgicamente.

L'Ospedale Bellaria è stato precursore in Italia della chirurgia endoscopica cerebrale, in particolare nel trattamento dell'idrocefalo, delle cisti endocraniche e dei tumori endoventricolari.

L'IRCCS sarà anche sede della didattica universitaria in Neurologia, attualmente svolta presso la Clinica Neurologica per i Corsi di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria, il Corso di laurea in Tecniche Neurofisiopatologiche, le Scuole di specializzazione in Neurologia e Neuropsichiatria Infantile, ed il Dottorato di Ricerca in Medicina del Sonno (unico in Italia). Anche la formazione e l'aggiornamento professionale continuo del personale sanitario medico e non medico saranno favorite dalla creazione di una realtà integrata.

La Chirurgia Senologica e la Breast Unit

La Chirurgia Senologica dell'Ospedale Bellaria è organizzata sul modello assistenziale interdisciplinare e multiprofessionale della Breast Unit, che assicura eccellenza delle cure e della assistenza. La Breast Unit riunisce tutte le attività di screening, trattamento, follow up e sostegno psicologico per le donne affette da neoplasia alla mammella. Appropriatezza, qualità, sicurezza e tempestività dei trattamenti, dunque, rappresentano gli obiettivi prioritari di questo modello. Rientra in questo quadro anche l'attivazione della radioterapia intraoperatoria per pazienti con neoplasia mammaria, che assicura alle pazienti un trattamento ancora meno invasivo.

La Chirurgia Senologica dell'Ospedale Bellaria, guidata da Maria Cristina Cucchi, è il polo chirurgico di riferimento per le donne provenienti dallo screening mammografico per l'area metropolitana di Bologna. Ha assistito, nel primo semestre 2011, 419 donne con neoplasia della mammella (341 delle quali al Bellaria), con un tempo medio di attesa di 17 giorni per il 96% dei casi. Il Bellaria è il centro con la casistica più ampia della intera Regione Emilia Romagna. Proprio in ragione del riconoscimento di questa eccellenza, è stato prescelto dalla Regione come sede di una delle tre sperimentazioni di utilizzo della radioterapia intraoperatoria (IORT) nel trattamento del tumore della mammella, grazie ad un acceleratore

di ultima generazione. L'apparecchio, progettato per l'utilizzo durante l'intervento chirurgico, garantisce una elevata efficacia terapeutica anticipando, di fatto, l'avvio del trattamento radioterapico. La radioterapia, che tradizionalmente viene effettuata dopo l'intervento chirurgico, con questa tecnologia è assicurata direttamente in sala operatoria, riducendo sensibilmente i tempi di cura.

La Chirurgia del Polmone

L'Azienda ha definito il Percorso Clinico Assistenziale per i pazienti affetti da tumore del polmone, che prevede tutti i passaggi che il paziente deve percorrere e le sedi alle quali può accedere. Il Bellaria, oltre ad assicurare le attività diagnostiche, radiologiche e di valutazione clinica, è centro di riferimento in area metropolitana per il trattamento chirurgico. Due terzi degli interventi chirurgici per neoplasia al polmone sono infatti eseguiti direttamente al Bellaria dalla équipe di Chirurgia Toracica, diretta da Maurizio Boaron che opera, per il terzo restante degli interventi, anche all'Ospedale Maggiore. Complessivamente, nel primo semestre 2011, la Chirurgia Toracica ha assistito 87 persone. Tutti gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto dei tempi indicati dalla Regione (30 gg). Il Bellaria assicura anche, assieme al S.Orsola, il trattamento post-chirurgico presso l'Oncologia e la Radioterapia.

me/sai

Azienda USL di Bologna

È una delle maggiori Aziende sanitarie in Italia per dimensioni e complessità assistenziale. Il suo territorio comprende 50 comuni su un'area di 3.000 chilometri quadrati circa, per una popolazione di oltre 830.000 abitanti (i residenti in Emilia Romagna sono quasi 4.300.000). Il bilancio annuale supera i 1.700 milioni di euro (oltre il 22% dei 7.600 milioni della sanità della Regione Emilia Romagna), al suo interno sono impegnati oltre 8.500 professionisti (sul totale di 60.000 nel sistema sanitario regionale), 1.300 dei quali medici.